

CINETECA MENSILE

APRILE
2023
ANNO XXXIX/N.4



A qualcuno piace caldo (1959) di Billy Wilder

PROGRAMMA LUMIÈRE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 2b Bologna - tel. 051 2195311



Cultura
è Bologna



Comune
di Bologna

SOSTENITORI



La Cineteca ha aperto la sua prima sala, il Lumière di via Pietralata, nel 1983, dunque la mia formazione alla storia del cinema, nella seconda metà degli anni Settanta, si realizzò in parte a scuola, dove la Cineteca offriva agli studenti una spettacolare rassegna di film muti, e in parte grazie alla televisione. Guardando l'offerta delle tv generaliste oggi, sembra impossibile immaginare che, quando esistevano solo due canali, quelli della Rai, settimanalmente venissero mostrati capolavori della storia del cinema presentati da grandi critici come Claudio G. Fava, Ernesto G. Laura, Callisto Cosulich... I canali poi si moltiplicarono, le reti Fininvest conquistarono il pubblico anche grazie a un'abbondantissima offerta di cinema e nacque la fenomenale Rai 3 di Angelo Guglielmi, con programmi, alcuni dei quali proseguono ancora oggi, che hanno segnato la storia della televisione. Sono da sempre un amante del cinema al cinema e conseguentemente non sono mai stato un consumatore di televisione, tranne quando Enrico Ghezzi nel 1985 inventò *La magnifica ossessione*, maratona televisiva di quaranta ore non-stop, poi nel 1988 il contenitore notturno *Fuori orario. Cose (mai) viste* e nel 1989 *Blob*. Ghezzi, senza dichiararlo, riuscì a trasformare Rai 3, per alcuni anni, in un cineclub programmato con coraggio, coltissimo, sorprendente, che scopriva autori che in Italia non erano distribuiti nelle sale e ci faceva viaggiare avanti e indietro nella storia del cinema e nel presente. Riuscì in un'impresa impossibile, formando al gusto di un 'certo cinema' varie generazioni di giovani e offrendosi come pensatore, critico fuori sync, pifferaio capace di invertire l'inarrestabile tendenza della televisione degli anni Ottanta, che, quotidianamente, abbassava il livello, puntando invece su una programmazione che credeva nell'intelligenza, nella competenza e nell'ironia del pubblico.

La Cineteca distribuirà da maggio in sala *Gli ultimi giorni dell'umanità*, il monumentale (non)film di Ghezzi, realizzato a quattro mani con Alessandro Gagliardo e presentato a Venezia 2022, a cui ci siamo ispirati per le nostre matinée domenicali: è il nostro omaggio a un maestro che ha creduto nel valore del servizio pubblico, che ha saputo onorare con una programmazione esemplare.

Il nostro film del mese è *Él* di Luis Buñuel. Al regista aragonese, nato a Calanda nel febbraio del 1900 e scomparso a Città del Messico quarant'anni fa, oggi molto dimenticato, dedichiamo un omaggio messicano. Negli ultimi anni del muto, assieme a Salvador Dalí realizzò due opere d'avanguardia tra le più rilevanti del gruppo surrealista parigino che ruotava attorno ad André Breton. A seguito della Guerra civile spagnola, in fuga dalle truppe franchiste, riparò prima a New York e poi a Città del Messico, nel periodo in cui il cinema messicano viveva la sua età dell'oro. Dopo un silenzio di quindici anni, nel 1946 riprese la sua attività e nel 1951 vinse a Cannes, con *I figli della violenza*, il premio per la regia. Realizzò film iconoclasti, mai ideologici, sovversivi, dove denunciò una borghesia paralizzata e ipocrita. I suoi film sono ironici, feticisti, cinici, poetici. *Él* è tutto questo ed è uno dei suoi film più amati. Don Luis diceva di aver studiato il protagonista come un insetto, trasformando la macchina da presa in uno strumento di analisi. La precisione del film ha sedotto Jacques Lacan, che mostrava *Él* ai suoi studenti. Come ha scritto Truffaut, *Él* non è né anticlericale, né surrealista, ma piuttosto una requisitoria, il preciso racconto di un vero caso clinico, sia pur dissimulato; un film che all'epoca non ebbe successo, ma che col tempo la critica e i cineasti hanno riconosciuto tra le opere maggiori di Buñuel; un grande messicano contemporaneo, Guillermo del Toro, lo considera il suo film preferito; improbabile che Hitchcock non lo avesse visto: la scena del campanile di *La donna che visse due volte* sembra una citazione diretta.

Aprile ci porterà anche il maestro della commedia Billy Wilder, l'omaggio al genio di David Bowie, il ricordo della Resistenza e molti documentari, tra cui segnalo *Le mura di Bergamo* di Stefano Savona, cineasta unico per coraggio e lucidità, che ci racconta i primi mesi dell'emergenza sanitaria Covid-19 nella città epicentro della pandemia in Europa. Un film essenziale per non rimuovere ciò che è accaduto e che ha segnato la coscienza di tutti noi. Buone visioni.



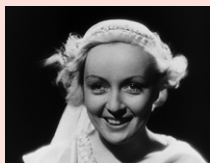
IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA dal 2 al 25 aprile

Torna in sala, in un nuovo fiammante restauro, *Él*, uno dei vertici del 'periodo messicano' di Buñuel, cronaca dettagliata del terrificante calvario vissuto da una donna vittima di un marito megalomane e accecato dalla gelosia. Tra le pieghe di un tradizionale impianto melodrammatico, riecheggia implacabile il grido surrealista di un maestro assoluto della storia del cinema.



IL MESSICO DI BUÑUEL dal 10 al 24 aprile

Nei film della lunga e prolifica parentesi messicana di Buñuel, ingiustamente ritenuti 'minori' dalla critica, basta scrostare la patina della convenzione drammatica o della commedia popolare per ritrovare intatte le ossessioni del regista, dall'erotismo trasgressivo alle sarcastiche allusioni religiose, alla forza delle invenzioni visive. Accanto ad alcuni riconosciuti capolavori (lo sconvolgente *I figli della violenza* e il feroce *L'angelo sterminatore*), vi proponiamo autentiche perle come l'antiborghese *Il grande teschio* e l'oscuro melodramma *Il bruto*.



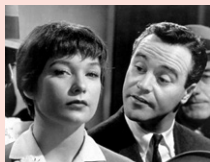
INTORNO A 'GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITÀ' dal 2 al 30 aprile

A Enrico Ghezzi le definizioni stanno strette: critico radicale, raffinato intellettuale, autore di epocali programmi tv, sorprendente regista sperimentale. La Cineteca distribuisce in sala *Gli ultimi giorni dell'umanità*, suo monumentale (non)film realizzato con Alessandro Gagliardo e presentato a Venezia 2022, da cui prendiamo spunto per un blob della sua magnifica ossessione per il cinema, da Fellini a Kubrick, da Bertolucci al Vigo 'fuori orario' dell'*Atalante*.



IL CINEMA DELLA LIBERAZIONE dal 18 al 25 aprile

In occasione della Festa della Liberazione, una rassegna per celebrare i valori della Resistenza, di tutte le resistenze, e della lotta antifascista. Accanto a classici come *Roma città aperta*, *Paisà*, *Le quattro giornate di Napoli* e *L'Agnese va a morire*, il più recente *L'uomo che verrà*, un programma sui Fratelli Cervi e uno sulla Liberazione di Bologna, a cui è dedicato anche il documentario *The Forgotten Front*.



QUALCUNO È PERFETTO: BILLY WILDER dal 6 al 13 aprile

La sarabanda irresistibile dei generi e dei sessi di *A qualcuno piace caldo*, la disumana modernità metropolitana dell'*Appartamento*, il gioco delle parti di *Irma la dolce*, il cinismo della stampa nel vertiginoso *Prima pagina*: nessuno come Billy Wilder ha saputo coniugare con la stessa perfezione spassosa commedia, critica al vetriolo e graffiante ironia, mettendo a nudo attraverso i suoi personaggi piccolezze, dubbi, meschinità dell'uomo moderno.



OMAGGIO A DAVID BOWIE dal 26 al 30 aprile

Da *Life on Mars* al Duca Bianco, fino ad assurgere a idolo pop degli anni Ottanta, David Bowie è stato voce e simbolo di diverse generazioni. In occasione dell'allestimento all'Arena del Sole della sua opera rock *Lazarus*, ne ripercorriamo la eclettica carriera di attore cinematografico: dall'alieno veggente dell'*Uomo che cadde sulla terra* al soldato neozelandese di *Furyo*, dal sensuale vampiro di *Miriam si sveglia a mezzanotte* all'elegante sicario di *Tutto in una notte*.



SCHERMI E LAVAGNE tutti i sabati e i festivi del mese

Il cineclub per bambini e ragazzi si muove questo mese nel tempo e nello spazio, spinto dalla passione per il cinema: vedremo la terra dall'alto con l'astronauta Samantha Cristoforetti, incontreremo due geni del comico come Keaton e Chaplin, viaggeremo sull'Himalaya (*Il ragazzo e la tigre*), nell'America *on the road* (*La stanza delle meraviglie*) e indietro fino alla Parigi anni Trenta (*Hugo Cabret*).

01 SABATO

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani
9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Il mercato contadino in Cineteca ospita una trentina di produttori del nostro territorio. Spesa a km zero, spazi didattici, concerti, cibi di strada, anche vegetariani e vegani, birre artigianali e vini autoctoni.

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi
16.00 ASTROSAMANTHA. LA DONNA DEI RECORD NELLO SPAZIO

(Italia/2016) di Gianluca Cerasola (83') 

Samantha Cristoforetti è stata la prima donna italiana nello spazio. Astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e pilota dell'Aeronautica Militare, detiene il primato di giorni consecutivi di permanenza nello spazio tra le donne europee. Il documentario rivela gli aspetti più faticosi e quelli più entusiasmanti della sua esperienza, mostrando aneddoti e curiosità della vita nello spazio. In collaborazione con INAF-OAS (Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna) Documentario. Dagli 8 anni in su

Uno sguardo al documentario

18.00 TUTTA LA BELLEZZA E IL DOLORE

(All the Beauty and the Bloodshed, USA/2022)

di Laura Poitras (117') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Laura Poitras racconta la battaglia della celebre fotografa e attivista americana Nan Goldin per il riconoscimento della responsabilità della famiglia Sackler nella crisi degli oppioidi che ha travolto gli Stati Uniti da fine anni Novanta. La carriera d'artista e la militanza, il connubio inscindibile d'arte, vita e politica sono il cuore di un ritratto appassionato cui danno forza le opere di Goldin, rari filmati d'archivio e dialoghi intimi. Leone d'oro a Venezia.

Rendez-vous, il festival del nuovo cinema francese

21.00 PACIFICATION – TOURMENT SUR LES ÎLES

(Francia-Spagna/2022)

di Albert Serra (163') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Nella Polinesia francese, l'alto commissario De Roller si muove con cinica disinvoltura tra l'establishment e la popolazione locale, mentre circolano voci di nuovi test nucleari sull'isola. Illuminato dagli scorci di Tahiti, *Pacification* dimostra come Serra sappia leggere presente e passato con tagliente precisione, mantenendo una totale autonomia di sguardo. "Una feroce e sardonica riflessione sull'eredità coloniale francese, e del colonialismo tout court" (Giona A. Nazzaro).


AMBASSADE
DE FRANCE
EN ITALIE
Edoardo Gualtieri
Piemonte


INSTITUT
FRANÇAIS
FRANCE


UNI
FRANCE


RENDEZ-VOUS
NUOVO
CINEMA FRANCESE

02 DOMENICA

Domenica matinée. Il Cinema Ritrovato al cinema
10.30 ÉL

(Messico/1953) di Luis Buñuel (92') **V.O. SOTT**

Dopo il successo europeo di *I figli della violenza*, Luis Buñuel adattò con il suo complice e collaboratore abituale Luis Alcoriza il romanzo *Él* di Mercedes Pinto: più che una storia di fantasia era la cro-

naca dettagliata del terrificante calvario vissuto da vittima di un marito megalomane e gelosissimo che era, in realtà, un caso grave di delirio paranoide. Sebbene di solito Buñuel fosse un grande umorista e un perenne surrealista, questo è probabilmente uno dei suoi film più seri, e anche uno dei più complessi e maggiormente caratterizzati da una narrazione tesa ed ellittica, e si conclude con una delle più inquietanti scene finali mai girate. Da molti è considerato il migliore tra i suoi capolavori insieme a *Estasi di un delitto* e a *L'angelo sterminatore*. (Miguel Mariás)

Restaurato da The Film Foundation's World Cinema Project, Les Films du Camélia e Cineteca di Bologna con il supporto di OCAS e in collaborazione con Películas y Videos Internacionales. Con il sostegno di Material World Foundation
In collaborazione con Hispania – Asociación Cultural

Domenica matinée

Intorno a 'Gli ultimi giorni dell'umanità'

11.00 L'ATALANTE

(Francia/1934) di Jean Vigo (89') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

C'è un'immagine del cinema di Jean Vigo entrata nella memoria condivisa dei nostri anni. Un giovane uomo si tuffa da un barcone nella Senna e nuota sott'acqua, a occhi spalancati, come se nell'acqua cercasse il suo amore. È l'immagine che ci introduce a *Fuori orario* e il film è *L'Atalante*, ultimo e unico lungometraggio di Vigo, uscito postumo. Film immortale sull'*amour fou* o sulla "liquida impossibilità dell'amore" (Enrico Ghezzi).

Restaurato nel 2017 da Gaumont in collaborazione con Cinémathèque française e The Film Foundation con il supporto di CNC – Centre national du cinéma et de l'image animée

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 LA STANZA DELLE MERAVIGLIE

(Wonderstruck, USA/2017)

di Todd Haynes (120')  **Cinefilia**

Ben e Rose sono due bambini di epoche diverse, accomunati dalla sordità e dal desiderio di ritrovare l'uno il padre che non ha mai conosciuto, l'altra la madre attrice cinematografica. Negli anni Venti e negli anni Settanta compiranno il medesimo viaggio verso New York. Dopo Scorsese con *Hugo Cabret*, tocca a Todd Haynes portare sullo schermo un romanzo scritto e illustrato da Brian Selznick. Un altro nostalgico omaggio al cinema muto di straordinaria ricchezza visiva. Avventura. Dagli 8 anni in su

Rendez-vous, il festival del nuovo cinema francese

18.15 VIENS JE T'EMMÈNE

(Francia/2022)

di Alain Guiraudie (100') **V.O. SOTT** **Cinefilia** **INCONTRO**

Dopo un attacco terroristico a Clermont-Ferrand, seguiamo il precipitare degli eventi attraverso alcuni insoliti personaggi: un simpatico trentenne, un'attempata prostituta sposata e un giovane senz'attempato di origini arabe. Il regista dello scandaloso *Sconosciuto del lago* firma il suo film più folle e sferzato, "un'inquietante vaudeville che esplora le nevrosi francesi per meglio sfatare i luoghi comuni su di loro" (*Le Mon-*

de). Il risultato è un ritratto tenero, ironico, e alla fine estremamente serio, della Francia di oggi.

Incontro con **Alain Guiraudie**

In collaborazione con Satine Film

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca

Prenotazioni: amicicinoteca@cineteca.bologna.it

21.00 ÉL (replica)

03 LUNEDÌ

18.00 ÉL (replica)

Rendez-vous, il festival del nuovo cinema francese

20.00 FRÈRE ET SOEUR

(Francia/2023)

di Arnaud Desplechin (108') **V.O. SOTT** Cinefilia

Alla morte dei genitori, fratello e sorella (Melvil Poupaud e Marion Cotillard) sono costretti a incontrarsi nonostante l'odio che li divide. "C'è da sempre un furore segreto nel cinema di Desplechin che qui prende tutto lo spazio. Maestro di precisione nella direzione degli attori, esplora con loro le infinite risorse della recitazione maturate sul set e nelle sue produzioni teatrali. Il risultato è una performance puramente fisica per il suo cinema letterario, mai così carnale e irrorato di lacrime e di sangue" (Marzia Gandolfi).

22.15 TUTTA LA BELLEZZA E IL DOLORE (replica)

04 MARTEDÌ

Cinema del presente

18.00 UNA RELAZIONE PASSEGGERA

(Chronique d'une liaison passagère, Francia/2022)

di Emmanuel Mouret (100') **V.O. SOTT**

Sandrine Kiberlain e Vincent Macaigne sono Charlotte e Simon, una madre single e un uomo sposato che diventano amanti. Entrambi cercano una relazione senza impegno, passeggera, basata sul piacere, sul qui e ora. Tanto che la 'cronaca' del loro rapporto, come recita il titolo originale, si concentra solo sui momenti passati insieme ed esclude tutto il resto, cadenzata dai continui salti temporali. Emmanuel Mouret firma una commedia romantica ironica e malinconica con i piedi ben piantati a Parigi e lo sguardo rivolto a Woody Allen (in particolare *Io e Annie*, basti la scena della fila al cinema). (aa)

Biblioteca Renzo Renzi

19.00 Premio Sandro Toni **INCONTRO**

Prima edizione del premio intitolato a Sandro Toni, storico direttore della Biblioteca Renzo Renzi, e assegnato alla migliore Tesi di Laurea o Dottorato che affronti problematiche di carattere storico, critico o estetico inerenti al cinema.

Intervengono **Paola Cristalli** (Cineteca di Bologna),

Adriano Di Pietro (Comitato Amici di Sandro),

Dominic Holdaway (Università di Urbino) e **Patrizia**

Violi (Università di Bologna)

Ingresso libero

Rendez-vous, il festival del nuovo cinema francese

20.00 REVOIR PARIS

(Francia/2022) di Alice Winocour (105') **V.O. SOTT** Cinefilia

Parigi, una sera come tante. Mia (interpretata dalla straordinaria Virginie Efira) sopravvive a un attentato terroristico in un bistrot. Mesi dopo, non ricorda più nulla della

tragedia e decide di ricompone i tasselli per superare il trauma e tornare a vivere. Alice Winocour s'ispira all'attacco al Bataclan, al quale è direttamente legata poiché il fratello è uno dei sopravvissuti. Rielabora la ferita aperta dal terrorismo nel cuore della capitale francese con un racconto intimo e intenso sulla fragilità dell'esistenza.

22.00 ÉL (replica)

05 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

Tutti i mercoledì mattina, film in prima visione pensati per i neo-genitori e i loro bambini: deposito carrozzine presso le casse, fasciatoi nei bagni, luci e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè.

Biglietto unico: 5 €

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

17.00 – 20.00 IL MERCLEDÌ RITROVATO

Prosegue l'edizione serale del mercato contadino in Cineteca. Quindici aziende agricole e artigiani locali con i loro prodotti stagionali, cibi e musicisti di strada. Prime visioni al Lumière a 5 €!

Uno sguardo al documentario

18.15 UMBERTO ECO. LA BIBLIOTECA DEL MONDO

(Italia/2022) di Davide Ferrario (80')

Intere stanze e corridoi tappezzati di volumi, oltre trentamila tra titoli contemporanei e secolari rarità. La biblioteca privata di Umberto Eco, lettore instancabile e raffinato bibliofilo, era un mondo a sé, "non una semplice collezione di libri, ma la chiave per capire le sue idee e la sua ispirazione". Davide Ferrario, che ha avuto accesso alla biblioteca grazie alla famiglia, firma un documentario che cerca di afferrare il senso stesso dell'idea echiana di biblioteca "memoria del mondo".

Uno sguardo al documentario

Incontri con il cinema italiano

20.00 LE MURA DI BERGAMO

(Italia/2023) di Stefano Savona (120') **INCONTRO**

Bergamo, marzo 2020. La città è un corpo malato, un insieme di cellule, tessuti, organi che non interagiscono più. Le strade ora sono vuote. Ogni corpo è solo, dentro le mura. Un documentario potente che racconta i primi mesi dell'emergenza sanitaria COVID-19 nella città epicentro della pandemia in Europa. "In punta di piedi abbiamo iniziato a filmare la vita di chi, rischiando in prima persona, cercava di affrontare, capire e superare l'emergenza che ci stava travolgendo tutti" (Stefano Savona).

Incontro con **Stefano Savona**

Nell'ambito del progetto *Bologna è cura – Manifesto partecipativo per la Giornata dei risvegli*, promosso da Associazione Gli amici di Luca, Comune di Bologna, AUSL Bologna con il contributo della Regione Emilia-Romagna In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

22.30 UNA RELAZIONE PASSEGGERA (replica)

06 GIOVEDÌ

17.30 Presentazione del libro

Hitchcock: La donna che visse due volte

(Carocci, 2023) **INCONTRO**

Quattro appuntamenti, alla presenza degli autori, per scoprire i primi volumi della serie *Il cinema, i film*, diretta da Alessia Cervini, Giacomo Manzoli e Christian Uva e dedicata a grandi capolavori della storia del cinema. Incontro con l'autore **Roy Menarini**

da seguire

LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE

(*Vertigo*, USA/1958) di Alfred Hitchcock (128') **V.O. SOTT**

"Sospeso tra realtà e sogno, thriller e melodramma, prodotto popolare ed esperimento d'autore, *La donna che visse due volte* costituisce un *unicum* per la sua capacità di esaltare ogni dettaglio dello stile cinematografico" (Roy Menarini). Capolavoro tra i capolavori hitchcockiani degli anni Cinquanta, di tutti il più esistenziale: sotto la vernice del Technicolor serpeggia il senso del disagio, dell'umana inadeguatezza, della ragione inservibile, delle passioni inutili, d'una tristezza che Truffaut arrivò a chiamare necrofilia. Il cinema, ovvero rendere tangibili le regole dell'attrazione: per il vuoto, per la schiena di Kim Novak bordata di seta verde. (pcris)

In collaborazione con Libreria Trame

Biglietto unico: 5 €

20.15 UMBERTO ECO. LA BIBLIOTECA DEL MONDO (replica)

Inaugurazione della rassegna
Qualcuno è perfetto: Billy Wilder

21.45 L'APPARTAMENTO

(*The Apartment*, USA/1960)

di Billy Wilder (125') **V.O. SOTT**

Dall'alto dei grattacieli che scorrono sullo schermo, un io narrante ci precipita nella vita dell'impiegato delle assicurazioni C.C. Baxter, e in quel suo appartamento a pochi passi da Central Park al quale non sempre ha libero accesso — perché, in vista d'una carriera, lo presta come alcova ai suoi boss. È il primo film di Wilder, e tra i primi americani, a dare forma concreta alla 'modernità' del vivere occidentale e metropolitano. Jack Lemmon vive come nessun altro personaggio wilderiano il dramma dell'espropriazione, l'esilio da se stesso: ed è anche lui, con il suo sbalorditivo controllo comico del pathos, a fare del film il sommo capolavoro wilderiano. (pcris)

07 VENERDÌ

Qualcuno è perfetto: Billy Wilder

17.00 IRMA LA DOLCE

(*Irma la Douce*, USA/1963)

di Billy Wilder (147') **V.O. SOTT** Cinefilia

Nella Parigi belle époque il gendarme Jack Lemmon si sdoppia in molte parti per conquistare il cuore della prostituta Shirley MacLaine. Les Halles che il grande scenografo Alexander Trauner ricostruisce alla MGM hanno un colore iperrealista, tra splendore del falso e horror vacui; la forma della commedia stilizza antiche convenzioni, gli equivoci a catena, il fregolismo, il vaudeville. La crisi del sistema produttivo e narrativo hollywoodiano è alle porte: Wilder rilancia, mescola vecchio e nuovo, apre botole nel racconto, chiude il film con un punto di fuga. (pcris)

20.00 ÉL (replica)

CR Young. Scandalo!

21.45 ASSASSINI NATI – NATURAL BORN KILLERS

(*Natural Born Killers*, USA/1994)

di Oliver Stone (118') **V.O. SOTT**

Nuovo appuntamento della rassegna promossa dai ragazzi del Cinema Ritrovato Young dedicata ai film 'scandalosi'. "Due amanti psicopatici con alle spalle un'infanzia traumatica scorrazzano per gli Stati Uniti spargendo morte e distruzione e diventando uno strano caso mediatico. Film spudorato, allucinato e scandaloso di Oliver Stone, diventa un'amara riflessione sulla società dei media e sulla follia della televisione. Chissà cosa penserebbero oggi Mickey e Mallory dei social network".

08 SABATO

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 IL CAMERAMAN

(*The Cameraman*, USA/1928) di Buster Keaton ed

Edward Sedwick (69') **C&L** Cinefilia

"Buster Keaton — dopo essere stato sportivo e comparsa per amore — diventa, per amore, operatore d'attualità. Solo un acrobata può fingere una goffaggine di quel calibro; solo un poeta può fingere un simile sonno dell'intelligenza dietro cui si cela il genio della distruzione. Incredibile come un fantasma a mezzogiorno, passeggia con sobrietà attraverso storie da dormire in piedi. La sorte gli è costantemente avversa, la vita quotidiana lo inibisce. [...] Solo grazie alle catastrofi riesce a fornire la sua vera misura. I disastri non preoccupano quest'uomo di un altro mondo" (Paul Gilson). Comico. Dai 6 anni in su

Cinema del presente

18.00 TUTTO IN UN GIORNO

(*En los márgenes*, Spagna, GB/2022)

di Juan Diego Botto (105') **V.O. SOTT**

Tre persone hanno ventiquattr'ore per affrontare uno sfratto imminente: Rafa, avvocato attivista diviso tra lavoro e sentimenti; Azucena, una madre che lotta per tenere unita la famiglia; Teodora, un'anziana che deve mettersi in contatto con il figlio. Come nel migliore Ken Loach, il debutto alla regia dell'attore Juan Diego Botto riesce a raccontare l'impatto della crisi economica sui rapporti personali, sorretto da una tensione che tiene inchiodati alla poltrona. A illuminare il film "un'intensa Pénélope Cruz (anche produttrice) che può apparire come la reincarnazione di una delle protagoniste del neorealismo italiano" (Simone Emiliani).

Cinema del presente

20.00 BUSSANO ALLA PORTA

(*Knock at the Cabin*, USA/2023)

di M. Night Shyamalan (100')

Una coppia omosessuale è in vacanza con la figlia in una baita isolata. Quattro sconosciuti bussano alla porta, con una richiesta: sacrificare un membro della famiglia per evitare l'apocalisse. E deve essere la famiglia stessa, di comune accordo, a scegliere chi. Riflessione sulla responsabilità del singolo e sulla fede in tutte le sue forme, il nuovo thriller di Shyamalan è "un gioco tesissimo che ci manipola

solo per farci porre domande, un film figlio di *Alfred Hitchcock* presenta o *Ai confini della realtà*, ma che ragiona come un pamphlet di Žižek, un saggio di filosofia" (Giulio Sangiorgio).

22.00 L'APPARTAMENTO (replica)

09 DOMENICA

Domenica matinée

Intorno a 'Gli ultimi giorni dell'umanità'

10.30 8½

(Italia/1963) di Federico Fellini (138') **Cinefilia**

Al suo ottavo film e mezzo, Fellini realizza un potente autoritratto, privo di reticenze, specchiandosi in un regista sorpreso da un'improvvisa crisi creativa, invaso dalle visioni fantasmatiche del passato e in balia dei rimorsi derivanti dalla sua contraddittoria vita privata. "Per me è uno dei più grandi film mai realizzati. Perché va direttamente al cuore della creatività, la creatività nel cinema [...]. E per il fatto che la storia di Guido diventa una sorta di storia di tutti noi, diventa viva, vibrante, va verso il sublime" (Martin Scorsese). Uno degli emblemi del cinema moderno.

Domenica matinée

Qualcuno è perfetto: Billy Wilder

11.00 PRIMA PAGINA

(*The Front Page*, USA/1974)

di Billy Wilder (105') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Terzo approdo sullo schermo della miglior *newspaper story* d'ogni tempo, *The Front Page* di Hecht e McArthur, dopo il dimenticato e non formidabile film di Milestone (1931) e dopo *His Girl Friday* di Hawks (1940), che invece è formidabile e qualcuno, speriamo, ancora porta nel cuore. Wilder non è convinto, e il film non sarà convincente. Ma sono con lui gli splendidi Lemmon e Matthau, "amici miei", reporter cinici e crociati della giustizia, casi clinici che di tutto s'infischiano tranne che dello sporco mestiere. Divertimento archeologico, comicità sempre ai bordi dell'angoscia. Nonostante tutto, il film di un'epoca (gli anni Settanta) in cui al giornalismo ancora ci si credeva. (pcris)

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 IL CAMERAMAN (replica) **📺 & 📺**

Qualcuno è perfetto: Billy Wilder

17.45 A QUALCUNO PIACE CALDO

(*Some Like It Hot*, USA/1959)

di Billy Wilder (121') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Nella più celebrata commedia americana, Jack Lemmon e Tony Curtis, jazzisti senza fortuna in fuga dai gangster, s'infilano in abiti da donna e saltano sul treno per Miami, facendosi passare per Dame del Ritmo. Spudorati e grotteschi, da che cosa stanno veramente fuggendo? Dall'oscurità proibizionista di Chicago, e dal mondo che impedisce loro di indossare gonna e reggicalze – di perdersi in questa dolce esilarante deriva, nella sarabanda irresistibile dei generi e dei sessi. La prova di Lemmon è la più ardua, perché senza riscat-

to: nessuna melanconica *blonde*, per lui, a risistemare l'ordine prima che tutto frani, solo un superbo finale che lo consegna al suo kafkiano destino mutante. (pcris)

20.00 TUTTO IN UN GIORNO (replica)

22.00 BUSSANO ALLA PORTA (replica)

10 LUNEDÌ

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 LUCI DELLA CITTÀ

(*City Lights*, USA/1931)

di Charles Chaplin (86') **📺 & 📺** **Cinefilia**

Charlie Chaplin si affaccia agli anni Trenta con un film muto e sonoro (senza parole, ma con musica ed effetti), il suo primo grande romanzo, la storia di un amore folle e puro. Lui è il Vagabondo, lei una fioraia cieca che lo crede un milionario. Lo sfondo è la metropoli e i suoi conflitti di classe, ricchi e poveri si sfiorano, si urtano, rimbalzano gli uni contro gli altri. È il film che proietta nell'eternità il genio comico e tragico di Chaplin. Commedia. Dai 6 anni in su

18.00 ÉL (replica)

Inaugurazione della rassegna

Il Messico di Buñuel

20.00 I FIGLI DELLA VIOLENZA

(*Los olvidados*, Messico/1950)

di Luis Buñuel (85') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Los olvidados, 'i dimenticati', sono gli abitanti delle bidonvilles che la metropoli genera, metastasi di desolazione cieca, in cui anche i bambini sono condannati alla violenza e all'odio. "Non hanno altro punto di riferimento che la vita, questa vita che pensiamo di aver soggiogato con l'ordine morale e sociale, ma che il disordine sociale della miseria restituisce alle sue primitive potenzialità, a un paradiso terrestre infernale. Ma la crudeltà non è di Buñuel, egli si limita a evidenziarla nel mondo" (André Bazin). Restaurato da The Film Foundation's World Cinema Project in collaborazione con Fundación Televisa, Televisa, Cineteca Nacional Mexico e Filmoteca de la UNAM, grazie al contributo di The Material World Foundation. Rassegna in collaborazione con Hispania – Asociación Cultural. **10 posti gratuiti** per Amici e Sostenitori della Cineteca. Prenotazioni: amicineteca@cineteca.bologna.it

21.45 ÉL (replica)

11 MARTEDÌ

18.00 ÉL (replica)

Il Messico di Buñuel

20.00 IL GRANDE TESCHIO

(*El gran calavera*, Messico/1949)

di Luis Buñuel (92') **V.O. SOTT** **Cinefilia** **📺**

"Fernando Soler avrebbe dovuto recitare e allo stesso tempo dirigere *Il grande teschio*, ma alla fine ritenne troppo faticoso fare tutte e due le cose e chiese un regista, uno qualsiasi. Accettai. Mi sono divertito perché mi

esercitavo tecnicamente. Mi sono soffermato sul montaggio, la composizione, le angolature" (Luis Buñuel). Prima collaborazione di Buñuel con lo sceneggiatore Luis Alcoriza, altro grande spagnolo esiliato, e i due sembrano essersi divertiti molto a cospargere questa commedia di notazioni di classe (con spigolature anticlericali). Grande successo di pubblico, fornì a Buñuel il necessario credito per realizzare *I figli della violenza*.

21.45 A QUALCUNO PIACE CALDO (replica)

12 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani
17.00 – 20.00 IL MERC *oledì* RITROVATO

18.00 IL GRANDE TESCHIO (replica)

Uno sguardo al documentario

20.00 IL CANTO DELLE CICALI

(Italia/2022) di Marcella Piccinini (67') **INCONTRO**

Il filo che unisce una madre e sua figlia, vicine ma lontane. Indissolubilmente. Una delle tante storie di lotta e resistenza, che parla silenziosamente anche di tutte le altre. "Questo film è dedicato a tutte le persone che non sono riuscite a salutarsi durante la pandemia, che sono state abbandonate sole al loro destino. E ai loro famigliari. Solo ora posso capire davvero quanto sia importante salvaguardare la memoria storica per evitare che certe cose non si ripetano" (Marcella Piccinini). Incontro con **Marcella Piccinini**
Nell'ambito del progetto *Bologna è cura – Manifesto partecipativo per la Giornata dei risvegli*

22.00 PRIMA PAGINA (replica)

13 GIOVEDÌ

17.45 Presentazione del libro
De Sica: Ladri di biciclette

(Carocci, 2022) **INCONTRO**

Incontro con l'autore **David Bruni**

a seguire

LADRI DI BICICLETTE

(Italia/1948) di Vittorio De Sica (88')

Uno dei capolavori del neorealismo e della coppia De Sica-Zavattini. "Un film che ha coniugato la presenza di soluzioni originali sul piano formale con una straordinaria efficacia su quello emotivo, tuttora immutata" (David Bruni). Il quadro di miseria dell'Italia del dopoguerra è condensato magistralmente nella storia di un attacchino cui viene rubata la bicicletta, unico mezzo di sostentamento per sé e la famiglia. Per ritrovarla attraverserà Roma insieme al figlio "in una delle più care e commoventi camminate della storia del cinema" (Attilio Bertolucci). Oscar per il miglior film straniero. Restaurato da Cineteca di Bologna, Compass Film e Istituto Luce Cinemà in collaborazione con Arthur Cohn, Euro ImmoBilfin e Artédis
In collaborazione con Libreria Trame
Biglietto unico: 5 €

Uno sguardo al documentario

20.00 LA GENERAZIONE PERDUTA

(Italia/2022) di Marco Turco (80') **INCONTRO**

Negli anni Settanta l'Italia è sommersa dall'eroina. Carlo Rivolta è tra i primi a raccontare il fenomeno dalle colonne di un giornale nuovo, "La Repubblica". Intuisce le dinamiche che regolano il traffico e mette il consumo crescente in relazione al naufragio dei movimenti collettivi nati dalla spinta del '68. Una consapevolezza che non lo risparmiò dalla caduta. Attraverso una miriade di materiali d'archivio – dai documentari di Alberto Grifi o Antonello Branca, alle immagini del memorabile raduno del Parco Lambro, alle inchieste televisive di Zavoli e Marrazzo – Marco Turco racconta "le enormi speranze e le amare delusioni di una generazione devastata dall'eroina".

Incontro con **Marco Turco**

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca
Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

22.15 IRMA LA DOLCE (replica)

14 VENERDÌ

Uno sguardo al documentario

18.00 IL BIENNIO NERO. LO SQUADRISMO IN EMILIA-ROMAGNA 1920-1922

(Italia/2023) di Paolo Soglia e

Lorenzo K. Stanzani (76') **INCONTRO**

Promosso da ANPI Bologna e realizzato dagli stessi autori di *The Forgotten Front*, il docufilm inquadra gli anni dell'ascesa del fascismo attraverso la violenza che si manifestò con particolare efferatezza nel primo dopoguerra in Emilia-Romagna, una terra dove più forti e radicate erano le organizzazioni contadine e operaie. Strutturato come un road movie di formazione, segue gli incontri di alcuni ragazzi delle scuole medie in luoghi emblematici con narratori che illustrano loro la nascita e lo sviluppo dello squadrismo fino all'instaurarsi della dittatura.

Incontro con **Paolo Soglia, Lorenzo K. Stanzani e Daniele Ara** (Assessore alla Scuola del Comune di Bologna)

In collaborazione con ANPI e Comune di Bologna
Ingresso libero

Il Messico di Buñuel

20.00 IL BRUTO

(*El bruto*, Messico/1953)

di Luis Buñuel (81') **V.O. SOTT** Cinefilia 🎧

"Luis Alcoriza mi suggerì l'idea di un vecchio proprietario di un palazzo che vuole cacciare i suoi inquilini. Questi si organizzano per difendersi e il proprietario, per reprimere i loro tentativi, chiama un 'uomo di mano', un uomo, cioè, molto forte e brutale" (Luis Buñuel). "Dietro il melodramma a tinte forti e di forza bruta c'è un forte discorso sociale contro la borghesia e contro i suoi piani di modernizzazione autoritaria. Le catapecchie del Portolés da distruggere sono in fondo le stesse dei *Figli della violenza*" (Alberto Farassino).

Capolavori restaurati. Aspettando Nanni Moretti

21.45 CARO DIARIO

(Italia-Francia/1993) di Nanni Moretti (101')

In attesa dell'uscita del suo nuovo film, rivediamo *Caro diario*, un sorprendente oggetto estraneo di un autore unico del nostro cinema. Per Nanni Moretti, "splendido quarantenne", è un punto di svolta: dopo la crisi ideologica di *Palombella rossa*, abbandona il suo alter ego Michele Apicella e porta sullo scher-

mo se stesso, senza filtri, dalle gite in vespa nella Roma agostana deserta fino alla sua, reale, malattia. Un'autobiografia profondamente collettiva, dove le ossessioni personali del regista – il passato, le case, il ballo, i (cattivi) critici... – si fondono con quelle di un paese intero. Divertentissimo, colmo di indimenticabili tormentoni morettiani, ma capace anche di momenti di autentica commozione. Premio per la regia a Cannes. (gds)

Restauro da StudioCanal e Cineteca di Bologna presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata

15 SABATO

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani
9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Saper guardare un film

10.30 BUSTER KEATON E LA STORIA DEL CINEMA COMICO **INCONTRO**

In occasione dell'uscita del primo (e in attesa dell'arrivo del secondo) volume delle Edizioni Cineteca di Bologna *Keaton! L'integrale*, l'ultimo appuntamento del ciclo dedicato a cinefili ed appassionati, condotto dal critico e docente universitario **Roy Menarini**, prende spunto dal volto impassibile del geniale Buster per un percorso a rotta di collo nel cinema comico. In collaborazione con Agis e Fice Emilia-Romagna

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 HUGO CABRET

(USA/2011) di Martin Scorsese (125') **S&L** **Cinefilia**

Un ragazzino solitario guarda il mondo dalla stazione-antro di Montparnasse, negli anni Trenta; ha per compagno un uomo meccanico incompiuto; se esce allo scoperto, è per infilarsi nelle sale cinematografiche; infine incontra Georges Méliès, vecchio pioniere del cinema meraviglioso, e da lì comincia la sua vera vita. Sotto la trama sottile del racconto di formazione, l'apologo adulto è dedicato al potere del cinema e alla sua fragilità (sognare e preservare per continuare a sognare). Un film nostalgico e progressivo. (pcris) Avventura. Dagli 8 anni in su

18.30 I FIGLI DELLA VIOLENZA (replica)

Cinema del presente

20.15 WOMEN TALKING – IL DIRITTO DI SCEGLIERE

(*Women Talking*, USA/2022)

di Sarah Polley (104') **V.O. SOTTI**

Le donne di una remota comunità mennonita, vittime di orribili violenze, si riuniscono per decidere cosa fare: perdonare, vendicarsi o fuggire? Sceneggiato dalla regista Sarah Polley (premiata con l'Oscar) a partire dal romanzo di Miriam Toews (ispirato a una storia vera), il film si "addentra istintivamente nei meandri più oscuri della violenza e della necessità di sopravvivere, cercando di dare voce a donne che non ne hanno mai avuta una; è, come dice la frase in apertura, un atto di immaginazione femminile" (Peter Bradshaw). Cast di grandi attrici – tra cui spiccano Claire Foy, Rooney Mara e Frances McDormand.

Il Messico di Buñuel

22.15 ESTASI DI UN DELITTO

(*Ensayo de un crimen*, Messico/1955)

di Luis Buñuel (90') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

La frustrazione come atto creativo: Archibaldo de la Cruz sente la vocazione al delitto da quando, bambino, vide il sangue colare sulle belle cosce della propria istitutrice. Morte, caso, erotismo e feticismo: elementi di poetica che spingono Archibaldo a elaborare scenari di morte certosini e fallimentari. "I suoi sono *ensayos* di crimini, e cioè saggi, prove, anche nel senso teatrale del termine. Sostituzioni, simulazioni di delitti. Egli è un artista e un regista" (Alberto Farassino). Una gemma di humour nero. (am)

Restauro da Cineteca Nazionale de México

16 DOMENICA

Domenica matinée. Cineteca distribuzione

10.30 GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITÀ

(Italia/2022) di Enrico Ghezzi e

Alessandro Gagliardo (196') **Cinefilia**

"Personaggi, situazioni e luoghi si accampano nel vissuto di un'umanità che è al contempo colei che vede e la cosa vista". Presentato a Venezia 2022, questo monumentale (non) film deve la sua ossatura all'archivio privato di Enrico Ghezzi: una vita camera alla mano, dalla fine degli anni Settanta ai primi anni Duemila. A questi preziosi ed eterogenei materiali si sono aggiunti, in quattro anni di ricerca con il coautore Gagliardo, quelli di diversi archivi internazionali ed estratti da film di Ferrara, Debord, Sokurov, Tarr, Straub&Huillet, Syberberg, Wakamatsu, Paradžanov, Iosseliani, Bertolucci, Bene, Fellini e altri grandi autori.

Domenica matinée. Il Messico di Buñuel

11.00 L'ANGELO STERMINATORE

(*El ángel exterminador*, Messico/1962)

di Luis Buñuel (95') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

"Un film surrealista, il più esplicito, il meno camuffato dai tempi 'd'oro' del movimento. [...] Il grande affresco-sberleffo sulla crisi e l'impotenza della borghesia, la ri-trasformazione della civiltà in nuova barbarie" (Alberto Farassino). Un folto gruppo di ricconi si riunisce a palazzo per cenare sontuosamente e, senza un perché, scopre che è impossibile guadagnare l'uscita. Un orso assiste al trionfo della barbarie inerpandosi su una colonna. Cima tempestosa del cinema fantastico. (am)

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 IL RAGAZZO E LA TIGRE

(Italia/2022) di Brando Quilici (94') **S&L**

Dopo aver perso la madre in un terribile terremoto che ha devastato il Nepal, il dodicenne Belami viene mandato in un orfanotrofio lontano da casa. Il suo sogno è tornare a Kathmandu. Riesce a scappare e durante la fuga decide di liberare un cucciolo di tigre del Bengala catturato dai braconieri. Una storia d'amicizia e solidarietà e un commovente viaggio di formazione immerso nei paesaggi mozzafiato dell'Himalaya. Avventura. Dagli 8 anni in su

18.00 CARO DIARIO (replica)

20.00 ESTASI DI UN DELITTO (replica)

21.45 WOMEN TALKING – IL DIRITTO DI SCEGLIERE (replica)

17 LUNEDÌ

18.00 ÉL (replica)

20.00 GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITÀ (replica)

18 MARTEDÌ

Il Messico di Buñuel

18.00 NAZARIN

(Nazarin, Messico/1959)

di Luis Buñuel (94') **V.O. SOTT** Cinefilia

Da un racconto del grande romanziere realista Benito Pérez Galdós, autore a cui Buñuel sarebbe tornato più di dieci anni dopo con *Tristana*. Per il regista "Nazarin è un uomo puro, fuori dal comune. Un Chisciotte del sacerdozio che, invece di seguire gli esempi dei libri di cavalleria, segue il Vangelo". Purista dell'amore universale ('fratello bruco'), il cammino lo porta a schiantarsi contro il principio grottesco di realtà: peste, carcere, sfruttamento del lavoro. Santo o meno, a Buñuel sta molto simpatico. (am)

Restauro da Cineteca Nacional de México

Biblioteca Renzo Renzi

18.00 Omaggio a Marco Melani **INCONTRO**

"Per Marco il piacere era il motore primo della riflessione sul cinema" (Bernardo Bertolucci). Marco Melani è stato critico cinematografico, regista, sceneggiatore, curatore di festival, autore televisivo. Uno sguardo libero e acuto, capace di creare ponti e connessioni. **Chiara Seghetto**, che da oltre dieci anni raccoglie tracce di questa straordinaria figura, presenta il progetto del documentario *Marco Melani. The Man with the Golden Eye*, con interviste inedite, materiale d'archivio e letture di testi di Melani. A seguire, conversazione con **Roy Menarini**.

Ingresso libero

Inaugurazione della rassegna

Il cinema della Liberazione. I restauri della Cineteca

20.00 ROMA CITTÀ APERTA

(Italia/1945) di Roberto Rossellini (98')

Una magistrale rievocazione dell'occupazione nazista della capitale, realizzata a distanza di pochi mesi dagli eventi e con pochi mezzi. Il film simbolo di una nazione, del suo popolo, dei suoi valori, simbolo della Resistenza e di una nuova Italia che nasceva dal dolore della guerra. A distanza di quasi ottant'anni, il capolavoro neorealista di Rossellini – "Cercavo di cogliere le cose nella loro essenza. Nient'altro" – rimane un riferimento imprescindibile della cultura italiana: il film che ha rivelato al mondo il nostro cinema e la figura di Anna Magnani. Rassegna in collaborazione con ANPI Pratello – Giancarlo Grazia e ANPI Provinciale di Bologna

22.00 ÉL (replica)

19 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

17.00 – 20.00 IL MERC *oledì* RITROVATO

18.00 GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITÀ (replica)

21.30 LE MURA DI BERGAMO (replica)

20 GIOVEDÌ

17.00 Presentazione del libro

Tarantino: Pulp Fiction (Carocci, 2022) **INCONTRO**

Incontro con l'autore **Leonardo Gandini**

a seguire

PULP FICTION

(USA/1994) di Quentin Tarantino (154') **V.O. SOTT**

Certe cose che avvennero a LA, conficcate una nell'altra da un beffardo montaggio. Un dinner-dance con Uma Thurman e John Travolta. Bruce Willis, pugile in fuga, salva il suo inseguitore da sodomia sadica. Una macchina in cui è esploso un cervello ripulita da Harvey 'Wolf' Keitel. "Alla sua comparsa nelle sale, nel 1994, *Pulp Fiction* venne considerato l'emblema di un'estetica superficiale e voluttuosa, quella postmoderna, e come tale destinato a volatilizzarsi nel giro di un paio d'anni. Ma le cose andarono diversamente: dopo aver vinto la Palma d'oro a Cannes, il film acquisì gradualmente prestigio e consolidò la fama di Tarantino come autore di punta nel panorama odierno" (Leonardo Gandini). In collaborazione con Libreria Trame
Biglietto unico: 5 €

Sala Cervi

18.00 TOTO LE HÉROS – UN EROE DI FINE MILLENNIO

(Belgio-Francia-Germania/1991)

di Jaco Van Dormael (89') **V.O. SOTT**

Da sempre convinto di essere stato scambiato alla nascita con un altro bambino, Toto, ormai vecchio, ospite di una casa di riposo, immagina di uccidere colui che gli avrebbe 'rubato la vita'. Il racconto procede per sovrapposizioni temporali, secondo il libero flusso dei ricordi e delle associazioni mentali del protagonista. "È una storia sotto il segno della morte, ma sorvegliata dagli angeli custodi di un'allegria ironia e di un bizzarro umorismo, molto fiammingo" (Morando Morandini). Camera d'Or a Cannes come miglior film di un esordiente.

Il cinema della Liberazione

20.15 Presentazione di *Con le mani libere. Il cinema italiano e la liberazione dell'Algeria*

annale n. 22 dell'AAMOD (Effigi editore) **INCONTRO**

Incontro con **Luca Peretti** (Università di Warwick) e **Paola Scarnati** (AAMOD)

a seguire

LES MAINS LIBRES

(Algeria/1964) di Ennio Lorenzini (56') **V.O. SOTT**

Nel 1964 l'Algeria appena uscita dalla guerra si ritrovava catapultata in nuove contraddizioni, un territorio ancora antico che incontrava la modernità portata dalla rivoluzione. Rimasto pressoché invisibile

per oltre mezzo secolo, *Les Mains libres* dell'italiano Ennio Lorenzini è il primo film (girato in Technicolor!) dell'Algeria indipendente, "una scoperta, una testimonianza politica e militante delle persistenti tracce della colonizzazione e delle discussioni che seguono la riconquista della libertà" (Zineb Sedira).

Restaurato da Cineteca di Bologna in collaborazione con AAMOD – Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, Casbah Entertainment e Cinémathèque algérienne presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata

22.15 L'ANGELO STERMINATORE (replica)

21 VENERDÌ

Il cinema della Liberazione. Uno sguardo al documentario

18.30 I MIEI 7 PADRI

(Italia/2023) di Liliana Davi (55') **INCONTRO**

Adelmo Cervi è un uomo inquieto, un antifascista militante segnato dal destino, sin da quando perse il padre partigiano sotto il piombo di un plotone di esecuzione fascista. I sette fratelli Cervi sono un mito della Resistenza, ma chi erano davvero? È questa la domanda che guida la ricerca di Adelmo (il film è ispirato al suo libro *Io che conosco il tuo cuore*), un viaggio a ritroso per trovare suo padre Aldo.

Incontro con **Liliana Davi** e **Adelmo Cervi**

Precede

I SETTE CONTADINI

(Italia/1958) di Elio Petri (10')

Alcide Cervi rievoca, in una sintesi affettuosa e commossa, la storia dei suoi sette figli nei luoghi in cui si consumò la strage.

In collaborazione con AAMOD – Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico

Sala Cervi

20.00 TOTO LE HÉROS – UN EROE DI FINE MILLENNIO (replica)

Il cinema della Liberazione. La Liberazione di Bologna

20.30 LA LIBERAZIONE DI BOLOGNA

Montaggio a cura di Andrea Meneghelli **🎧🎧**

Le truppe alleate che si avvicinano alla città superando le macerie, i festeggiamenti in centro, le sfilate dei carri armati degli alleati e della camionette dei partigiani, le donne in strada che baciano i militari, i collaborazionisti maltrattati, i prigionieri tedeschi, la stazione divelta, la festa e le devastazioni. Nelle immagini girate da americani, inglesi ma anche polacchi e sudafricani delle truppe liberatrici.

Accompagnamento al piano di **Daniele Furlati**

Il cinema della Liberazione. La Liberazione di Bologna

21.45 THE FORGOTTEN FRONT

(Italia/2020) di Paolo Soglia e Lorenzo K. Stanzani (77')

Un film realizzato con preziosissimi materiali d'archivio inediti per celebrare il 75° anniversario della Liberazione. *The Forgotten Front* è un documentario sulla Resistenza a Bologna che racconta la guerra degli alleati dal 1943 al 1945 sulla linea Gotica, l'occupazione tedesca della città durante la Repubblica di Salò e naturalmente la lotta di Liberazione condotta dai partigiani e dalla popolazione che li sosteneva. *The Forgotten Front*, il fronte dimenticato, rievoca l'espressione che usò il "New York Times" l'11 dicembre 1944, quando l'avanzata alleata in Italia si

fermò per molti mesi lasciando alla Resistenza l'onere di combattere i nazifascisti sul terreno mentre anglo-americani e sovietici procedevano velocemente verso Berlino dalla Francia e dall'Europa orientale.

22 SABATO

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 TOTO LE HÉROS – UN EROE DI FINE MILLENNIO (replica) **V.O. SOTT** **🔊🔊**

Il cinema della Liberazione

18.00 LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI

(Italia/1962) di Nanny Loy (110') **Cinefilia** **🎧**

Settembre 1943. Il popolo napoletano armato di sassi, bottiglie e bastoni insorge contro gli occupanti tedeschi cacciandoli in pochi giorni dalla città prima dell'arrivo degli Alleati. Da un trattamento di Vasco Pratolini, miscelando abilmente attori di nome (Jean Sorel, Lea Massari, Gian Maria Volonté, fra gli altri) e volti presi dalla strada, Loy ricostruisce con precisione e ritmo largo una delle pagine più gloriose della Resistenza italiana, un film corale dal respiro epico che procede per episodi e singoli atti di eroismo. (ac)

Il Messico di Buñuel

20.15 VIRIDIANA

(Spagna-Messico/1961)

di Luis Buñuel (90') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Scritto in Messico, segna il ritorno di Buñuel in Spagna, dove viene girato. Perversione goyesca d'un mélo religioso: una giovane sente la vocazione, ma certi crudi fatti della vita la allontanano dal velo monacale; si sente chiamata a far del bene agli ultimi della terra, ma un poco esagera e questi le si voltano contro, ciurma abbruttita e blasfema. Blasfemo venne giudicato anche il film, Palma d'oro a Cannes, per l'uso surrealista dell'iconografia cattolica. Poi entrato di diritto tra i capolavori. Don Luis rientrò in Messico per il successivo *L'angelo sterminatore*. (pcris)

Cinema del presente

22.00 LAGGIÙ QUALCUNO MI AMA

(Italia/2023) di Mario Martone (128') **Cinefilia**

Martone omaggia in forma di documentario una grande personalità del nostro cinema, Massimo Troisi, a settant'anni dalla nascita. Un ritratto a tutto tondo che trae forza dagli spezzoni dei suoi film e dalle interviste ad artisti che ne sono stati influenzati, come Sorrentino, Ficarra e Picone, Francesco Piccolo, e critici che lo hanno studiato. Un viaggio personale che trova la misura perfetta tra "intelligenza interpretativa e una trattenuata commozione [...], chiarendo subito una dimensione insieme estetica e politica" (Emiliano Morreale).

23 DOMENICA

Domenica matinée

Intorno a 'Gli ultimi giorni dell'umanità'

10.30 STRATEGIA DEL RAGNO

(Italia/1970) di Bernardo Bertolucci (110') **Cinefilia**

Tratto dal racconto *Tema del traditore e dell'eroe* di Borges, il film è una favola labirintica sull'am-

biguità, leggibile sia a livello politico che psico-analitico. Bertolucci continua a interrogarsi su se stesso, tracciando la figura romantica di Athos (Giulio Brogi), intellettuale diviso tra borghesia e marxismo, intrappolato nella ricerca della verità sulla morte del padre. Dramma epico, in bilico tra realtà e immaginazione, impressionismo e surrealismo, sfocia alla fine in una dimensione onirica, accentuata dalla fotografia di Vittorio Storaro. Restaurato da Fondazione Cineteca di Bologna e Massimo Sordella in collaborazione con Compass Film

Domenica matinée. Cinema del presente

11.00 LAGGIÙ QUALCUNO MI AMA (replica)

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 PINOCCHIO DI GUILLERMO DEL TORO

(Guillermo del Toro's Pinocchio, Francia-USA/2022)

di Guillermo del Toro e Mark Gustafson (117')

V.O. SOTT

Del Toro reinventa il classico di Colodi ambientandolo in un'Italia fascista grigia e spenta e sovvertendone la morale ottocentesca in un accorato inno alla libertà e alla diversità. Una straordinaria animazione in stop-motion che condensa tutte le ossessioni e le dirampanti visioni del suo autore: "non è Disney, non è Colodi. È il mio. È tutt'uno con *Il labirinto del fauno*, *La spina del diavolo*, *La forma dell'acqua* e *Cronos*. Volevo fare questo film in pratica da tutta la mia vita". Animazione. Dagli 8 anni in su

Il cinema della Liberazione

18.15 L'AGNESE VA A MORIRE

(Italia/1976) di Giuliano Montaldo (135')

Montaldo trascrive con toni antieroiici il celebre romanzo resistenziale di Renata Viganò, affidando al volto bergamiano di Ingrid Thulin il ruolo della lavandaia analfabeta che acquisisce una coscienza civile e antifascista fino a diventare staffetta partigiana. Decisivo, nel film come nella storia, il ruolo del paesaggio – il film venne girato nella bassa romagnola al confine con le valli di Comacchio – che con alti argini fluviali, canali e zone umide, aveva reso possibile anche in pianura l'organizzazione clandestina nell'ultimo anno di guerra.

Per gentile concessione dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e provincia

20.45 GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITÀ

(replica)

24 LUNEDÌ

18.00 ÉL (replica)

Il cinema della Liberazione

20.00 L'UOMO CHE VERRÀ

(Italia/2009) di Giorgio Diritti (117')

Lo storico eccidio nazi-fascista di Marzabotto visto attraverso gli occhi di una bambina che attende la nascita del fratellino, mentre le SS scatenano nella zona un rastrellamento senza precedenti, a seguito

dei quali oltre 770 persone, per lo più bambini, donne e anziani, vengono trucidati. "Un film sulla guerra vista dal basso, dalla parte di chi la subisce e si trova suo malgrado coinvolto nei grandi eventi della storia che sembrano dimenticare le vite degli uomini" (Giorgio Diritti). Co-prodotto dalla Cineteca di Bologna, ha vinto otto David di Donatello e tre Nastri d'Argento.

22.15 VIRIDIANA (replica)

25 MARTEDÌ

Il cinema della Liberazione

17.30 PAISA

(Italia/1946) di Roberto Rossellini (124')

Sei episodi che raccontano l'avanzata degli Alleati in Italia: "Due mondi entravano in contatto, ognuno con la sua psicologia e la sua struttura mentale: i vincitori e i vinti. Da quel contatto nasceva una grande confusione, tanto che alla fine non c'era né più né vincitori né vinti; restava soltanto l'eroismo quotidiano dell'uomo che si aggrappa alla vita" (Roberto Rossellini). Restaurato nell'ambito del Progetto Rossellini, promosso da Istituto Luce Cinecittà, Cineteca di Bologna, CSC – Cineteca Nazionale e Coproduction Office

Cinema del presente

20.00 IL FRUTTO DELLA TARDA ESTATE

(*Taht el Karmouss*, Tunisia-Francia-Germania-Svizzera-Qatar/2022) di Erige Sehiri (92')

V.O. SOTT

In Tunisia un gruppo di donne e ragazze lavora alla raccolta dei fichi. Si confidano, giocano, litigano, flirtano e parlano di uomini. Il frutteto diviene luogo di confronto tra generazioni: una più libera e moderna, piena di sogni e speranze, e una più ancorata alle tradizioni. Dopo l' apprezzato documentario *La Voie normale*, la tunisina Erige Sehiri esordisce nel film di finzione con un'opera audace di grande impatto emotivo, che conferma la sua capacità di raccontare le tensioni e le aspirazioni di un popolo.

22.00 ÉL (replica)

26 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

17.00 – 20.00 IL MERCLEDÌ RITROVATO

18.00 IL FRUTTO DELLA TARDA ESTATE (replica)

Biblioteca Renzo Renzi

Carta bianca al fumettista José Muñoz

18.00 INCONTRO CON JOSÉ MUÑOZ **INCONTRO**

Nativo di Buenos Aires e milanese d'adozione, Muñoz è un maestro del fumetto contemporaneo. Attraverso un bianco e nero netto e un disegno ruvido ed espressionista, nelle sue storie – in cui troviamo echi di Borges, Arlt e Cortázar – rappresenta una quotidianità distorta e grottesca. Come nella serie "hard boiled" di Alack Sinner, il detective privato cinico e disincantato nato dalla collaborazione con lo sceneggiatore Carlos Sampayo. Incontro con José Muñoz, Stefano Ricci (fumettista e illustratore) e Enrico Fornaroli (fumettista e docente) Ingresso libero

Carta bianca al fumettista José Muñoz

20.00 IL POSTO DELLE FRAGOLE

(*Smultronstället*, Svezia/1957)

di Ingmar Bergman (91') **V.O. SOTT** **Cinefilia** **INCONTRO**

Un vecchio professore (Victor Sjöström) intraprende un viaggio con la nuora per ricevere il giubileo tributogli dall'università. Il tempo del tragitto gli offre l'occasione per un esame di coscienza e per confrontarsi con l'aridità della propria esistenza. Autoritratto dell'artista da vecchio, il film racconta un viaggio articolato su due piani: nei luoghi del passato e in un labirinto mentale dove la dimensione onirica illumina le immagini della memoria. Uno dei film più catartici di Bergman. (Roberto Chiesi)

Copia proveniente da Svenska Filminstitutet

Introduce José Muñoz

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca

Prenotazioni: amicineteca@cineteca.bologna.it

Inaugurazione rassegna

Omaggio a David Bowie. L'Arena del Sole in Cineteca

22.15 MOONAGE DAYREAM

(USA/2022) di Brett Morgen (135') **V.O. SOTT**

Vita di David Bowie, star della musica, icona di stile, artista dai mille volti. In un trascinate fluo visivo e sonoro, è il cantante stesso a raccontare la sperimentazione e la ricerca identitaria che hanno mosso la sua incredibile carriera. "Bowie non può essere descritto. Bowie può solo essere vissuto, ed è per questo che abbiamo costruito il film in modo tale da trasformarlo in un'esperienza da vivere" (Brett Morgen).

In occasione di *Lazarus*, di David Bowie ed Enda Walsh, regia di Valter Malosti, con Manuel Agnelli, in scena all'Arena del Sole dal 26 al 30 aprile.

In collaborazione con Arena del Sole

27 GIOVEDÌ

17.45 Presentazione del libro

Godard: Fino all'ultimo respiro

(Carocci, 2022) **INCONTRO**

Incontro con l'autrice Ivelise Perniola

a seguire

FINO ALL'ULTIMO RESPIRO

(*À bout de souffle*, Francia/1960)

di Jean-Luc Godard (90') **V.O. SOTT**

"Ha cambiato la storia del cinema e del costume e rivoluzionato la moda giovanile, il rapporto tra i sessi e il linguaggio cinematografico" (Ivelise Perniola). Parigi 1959, il centro del mondo. Godard dirige, Truffaut scrive. Belmondo/Poiccard, piccolo omicida, corre a perdersi per sfuggire alla polizia e a cinquant'anni di cinema di papà; Jean Seberg vende l'"Herald Tribune" sugli Champs Élysées, s'innamora, lo tradisce: 'dégueulasse'. Poco budget, molto amore per il B-movie americano, sguardi in macchina, *jump-cuts*, l'euforizzante sensazione che tutto sta per ricominciare. Irripetibile, e *forever young*.

In collaborazione con Libreria Trame

Biglietto unico: 5 €

Carta bianca al fumettista José Muñoz

20.15 I COMPAGNI

(Italia/1963) di Mario Monicelli (128') **Cinefilia**

Monicelli recupera un volt di pagina della storia sociale italiana con delicatezza, coerenza e passione, e

ricostruisce "i movimenti operai e socialisti di fine Ottocento in una Torino industriale che conserva i segni romantici della cultura risorgimentale" (D'Agostini). Una nobile causa, una narrazione limpida, un bellissimo Mastroianni nel ruolo dell'anarchico professor Sinigaglia, il cui coté alla De Amicis è solo un vibrante tocco d'ironia monicelliana. (pcris)

Omaggio a David Bowie

22.30 CHRISTIANE F. – NOI, I RAGAZZI DELLO ZOO DI BERLINO

(*Christiane F. – Wir Kinder vom Bahnhof Zoo*, RFT/1981)

di Uli Edel (140') **V.O. SOTT**

Discesa nell'inferno della tossicodipendenza della quattordicenne Christiane, tra le strade della Berlino allo sbando di fine anni Settanta. Film cult – tratto da un romanzo autobiografico di grande successo – capace di affrontare senza compiacimento argomenti considerati tabù come la piaga dell'eroina e la prostituzione minorile. È la cronaca, cruda e quasi asettica, di un'epoca e il ritratto di una generazione sull'orlo dell'abisso: non poteva mancare la voce e la musica del Bowie della "trilogia berlinese", con tanto di concerto dal vivo.

28 VENERDÌ

Cinema del presente

17.45 L'ULTIMA NOTTE DI AMORE

(Italia/2023) di Andrea Di Stefano (120')

L'ultimo giorno di lavoro di Franco Amore, per trent'anni poliziotto integerrimo. Thriller teso e pieno di colpi di scena, ambientato in una Milano notturna che ben incarna la discesa del protagonista (un intenso Favino) negli inferi della propria coscienza. "Ho sempre immaginato questo film come una parabola religiosa. Un avvertimento a tutti quelli che pensano di tradire la propria natura per il miraggio di una vita migliore" (Andrea Di Stefano).

Carta bianca al fumettista José Muñoz

20.15 LO SCEICCO BIANCO

(Italia/1952) di Federico Fellini (85')

Due sposini in viaggio di nozze dalla provincia a Roma. L'apparizione sull'altalena del bianco sceicco Alberto Sordi, divo divino solo sulla carta dei fotogrammi. E dunque le illusioni del mondo dello spettacolo. Le benevoli prostitute della capitale, tra cui la Cabiria di Giulietta Masina. C'è già tutto il mondo felliniano in questo primo film firmato unicamente dal regista riminese. "Per la sceneggiatura mi rifeci ai racconti che avevo scritto per il 'Marc Aurelio' in cui si riflettevano i miei pensieri sulla natura spietata delle storie d'amore" (Federico Fellini).

Omaggio a David Bowie

22.00 FURYO

(*Merry Christmas Mr. Lawrence*, GB-Giappone/1983)

di Nagisa Oshima (124') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Ci sono David Bowie, Tom Conti, Takeshi Kitano e Ryūichi Sakamoto... il casting sembra surreale. Invece no, il film esiste ed è magnifico. Giava 1942. In un campo di prigionieri di guerra la tensione sale a causa di una sentenza di condanna a morte tramite *hara-kiri* comminata a una guardia coreana accusata di aver violentato un prigioniero olandese. Questo atto di violenza è come spesso in Oshima una cruciale forma di incontro, in grado di svelare, far emergere attriti, desideri, ricordi sepolti. (Rinaldo Censi)

29 SABATO

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani
9.00 - 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Sala Scorsese

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi
16.00 BELLE & SEBASTIEN: NEXT GENERATION

(*Belle et Sébastien: Nouvelle génération*, Francia/2022)
di Pierre Coré (96') **S&L**

Il nuovo capitolo della fortunata saga ispirata ai romanzi di Cécile Aubry sposta l'ambientazione dagli anni Quaranta ai giorni nostri. Sebastien è un bambino di città che trascorre a malincuore le vacanze in montagna. A rompere la monotonia delle sue giornate sarà l'incontro con Belle, un cane gigantesco e dolcissimo ingiustamente maltrattato dal suo padrone. Sarà pronto a tutto pur di aiutare la sua nuova amica. Avventura. Dagli 8 anni in su

Omaggio a David Bowie. L'Arena del Sole in Cineteca
17.00 L'UOMO CHE CADDE SULLA TERRA

(*The Man Who Fell to Earth*, GB/1976)
di Nicolas Roeg (138') **V.O. SOTT** Cinefilia **INCONTRO**

"Dramma fantascientifico, western, love story, mistero metafisico, satira dell'America moderna - *L'uomo che cadde sulla Terra* è il più accattivante dei film che fecero di Nicolas Roeg l'erede mainstream di registi sperimentali degli anni Sessanta [...]. Bowie fa il suo splendido debutto cinematografico interpretando il pallido e scarso Newton, alieno veggente, un ruolo che combacia perfettamente a livello iconografico con il personaggio androgino, pop, futuristico che incarnava negli anni Settanta." (Graham Fuller)

Incontro con **Manuel Agnelli** e **Valter Malosti**

In collaborazione con Arena del Sole

Carta bianca al fumettista José Muñoz

20.15 SCALA AL PARADISO

(*A Matter of Life and Death*, GB/1944) di Michael Powell ed Emeric Pressburger (104') **V.O. SOTT** Cinefilia

Durante la Seconda guerra mondiale, un pilota inglese sopravvive per miracolo allo schianto del suo aereo ma è colto da misteriose visioni dell'aldilà, esiti, forse, del trauma subito. Powell e Pressburger, incaricati di girare un film che distenda i rapporti tra Gran Bretagna e Stati Uniti, danno libero sfogo alla fantasia, opponendo a una sontuosa realtà in Technicolor il bianco e nero del Paradiso.

22.15 L'ULTIMA NOTTE DI AMORE (replica)

30 DOMENICA

Domenica matinée. Omaggio a David Bowie

10.30 MIRIAM SI SVEGLIA A MEZZANOTTE

(*The Hunger*, GB/1983)
di Tony Scott (100') **V.O. SOTT** Cinefilia

Bowie e Deneuve, mai così seducenti, sono una moderna coppia di vampiri newyorkesi a caccia di giovani prede per garantirsi l'immortalità. Quando il marito comincia a invecchiare troppo velocemente lei intreccia un'infuocata liaison saffica con la giatra che tenta di curarlo (Susan Sarandon). Patinato horror erotico inconfondibilmente *eighties*, sostenuto da una potente colonna sonora in cui

Schubert e Ravel si fondono con le sonorità gothic punk rock dei Bauhaus.

Domenica matinée

Intorno a 'Gli ultimi giorni dell'umanità'

11.00 FEAR AND DESIRE

(USA/1953) di Stanley Kubrick (60') **V.O. SOTT**

Esordio nel lungometraggio di Kubrick, girato con diecimila dollari prestati da uno zio, fu ripudiato dall'autore, che con eccesso di autocritica lo liquidò come "amatoriale, balbettante, una bizzarria completamente inetta: noioso e pretenzioso". Storia di quattro soldati finiti per errore dietro le linee nemiche, affronta con prospettiva esistenzialista ossessioni tipicamente kubrickiane come la guerra, la follia e il doppio, poi approfonditi in *Orizzonti di gloria*, *Il dottor Stranamore* e *Full Metal Jacket*. (ac) **THE SEAFARERS**

(USA/1953) di Stanley Kubrick (29') **Cinefilia**

Terzo e ultimo corto documentario di Kubrick, e suo primo film a colori. Girato su commissione dalla Seafarers International Union of North America, ripercorre la giornata tipo dei marinai a terra.

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 BELLE & SEBASTIEN: NEXT GENERATION

(replica) **S&L**

Uno sguardo al documentario. International Jazz Day
17.45 IL TOCCO DI PIERO

(Italia/2022) di Massimo Martella (112') **INCONTRO**

Piero Umiliani è stato uno dei più importanti compositori italiani di colonne sonore. Per lui hanno suonato i più grandi jazzisti, non solo italiani. Il film racconta la sua parabola creativa, dagli inizi nel dopoguerra nelle orchestre degli Alleati, alla prima colonna sonora italiana jazz per *I soliti ignoti* di Monicelli, a quelle per tanti film di genere degli anni Sessanta e Settanta. La sua musica - fu tra i primi a sperimentare quella elettronica in Italia - è stata riscoperta negli anni Novanta nelle discoteche, e i suoi suoni saccheggiati dai rapper.

Incontro con **Massimo Martella**, **Walter Rovere**

(Bologna Jazz Festival) e **Daniele Furlati**

In collaborazione con Bologna Jazz Festival

20.15 L'ULTIMA NOTTE DI AMORE (replica)

Omaggio a David Bowie

22.30 TUTTO IN UNA NOTTE

(*Into the Night*, USA/1985)

di John Landis (115') **V.O. SOTT** Cinefilia

A New York, l'insonne Jeff Goldblum salva la fuggiasca Michelle Pfeiffer, inseguita dalla malavita iraniana (e da David Bowie, elegantissimo sicario britannico). Coppia spettacolosa, con quei loro occhi da insetto (una mosca stralunata, una bellissima mantide), i due si trovano scaraventati in un'avventura notturna a rotta di collo, piena di strepito e priva di senso. Il lato demenziale di Landis qui si fa ardente e romantico. Si trovano a passare per caso una manciata di amici registi: Siegel, Cronenberg, Jonathan Demme. (pcris)

Testi di: Alice Autelitano, Alessandro Cavazza, Paola Cristalli, Gianluca De Santis e Andrea Meneghelli

BOLOGNA FOTOGRAFATA



Un gruppo di amici, vestiti di tutto punto, consuma una merenda a San Luca nel giorno di Pasquetta. La tradizionale gita fuori porta del Lunedì santo dei bolognesi è stata immortalata da Nino Comaschi in una serie di scatti presi tra la fine degli anni Quaranta e l'inizio dei Cinquanta. Potete ora ritrovare queste foto tra le oltre 20.000 presenti nel grande archivio pubblico online di immagini della città di Bologna. Ad aprile approfondimenti dedicati alla Liberazione e ai 'sovversivi' durante il regime fascista, oltre a una serie stereoscopica su una gita collinare del 1919. bolognafotografata.it

EDIZIONI CINETECA DI BOLOGNA



Alain Bergala
L'IPOTESI CINEMA
Piccolo trattato di educazione al cinema nella scuola e non solo
Libro, 160 pp., 16 €

Seconda edizione italiana di un testo ormai classico e unico nel panorama editoriale europeo, sull'educazione al cinema nelle scuole. Scritto da Alain Bergala – critico, cineasta e formatore – promuove l'idea di cinema come forma d'arte autonoma e come linguaggio che necessita di un apprendistato. Come scegliere i film da mostrare? Come preparare bambini e ragazzi all'incontro con le opere? Quali sono gli usi migliori dei prodotti audiovisivi a scuola? Un'opera illuminante per lucidità teorica, spirito militante e ricchezza di proposte concrete. Con una nuova introduzione dell'autore e, per la prima volta in italiano, una conversazione con Bergala sullo stato attuale dell'educazione al cinema a livello internazionale.



Stefano Missio
LE MIE STELLE
Libro, 112 pp., 16 €

45 scatti selezionati tra più di 250 ritratti fotografati nell'arco di vent'anni, tutti inediti, presentati per la prima volta in una mostra al Centre Pompidou di Parigi (24 marzo – 2 aprile). 45 tra maestri e giovani promesse del cinema documentario, incontrati a casa loro o in luoghi a loro cari. Stefano Missio, documentarista a sua volta che vive e lavora a Parigi, ha cercato di mostrare la loro anima, fissandola sui sali d'argento: un'azione per salvare questo immenso patrimonio dell'immateriale.

I MESTIERI DEL CINEMA 2023

Corsi di formazione gratuita in Cineteca

Anche per il 2023 Cineteca di Bologna propone dei corsi di formazione a partecipazione gratuita grazie al sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus e della Regione Emilia-Romagna.

Aperto il bando per il corso di alta formazione in Animazione Digitale (scadenza: 15 giugno). Il corso, in collaborazione con Mad Entertainment, mira a formare professionisti che padroneggino tutte le fasi di realizzazione di un prodotto audiovisivo d'animazione e che possano inserirsi in realtà consolidate del settore.

Operazione Rif. PA 2022-17990/RER approvata con DGR 2054/2022 del 28/11/2022 e cofinanziata con risorse del Fondo Sociale Europeo e della Regione Emilia-Romagna



15-16 aprile, 9.30-13.00/14.00-17.30

Resistenza! Cinema! Manifesto!

Atelier di poster-design sul cinema della Liberazione con Erica Preli (EEE Studio), a cura di Atelier Tatanka. Per informazioni e prenotazioni: schermielavagne@cineteca.bologna.it (massimo 16 partecipanti, dai 18 anni in su)

Il Cinema Ritrovato

Bologna
24 giugno
2 luglio
2023

XXXVII edizione

Tessere e accrediti

Sono già disponibili online gli accrediti e le tessere. Sostenitore per partecipare alla 37ª edizione del festival Il Cinema Ritrovato, in programma dal 24 giugno al 2 luglio 2023.

Volontari cercasi!

Se desideri partecipare come volontario al Cinema Ritrovato o a Sotto le Stelle del Cinema, è online il bando su festival.ilcinemaritrovato.it. Hai tempo fino al 10 maggio per proporre la tua candidatura.



LE TARIFFE DEL CINEMA LUMIÈRE

PRIME VISIONI*

Interi	€ 7,00
Mercoledì	€ 5,00
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca	€ 5,50
AGIS (escluso sabato e festivi)	€ 6,00
Studenti e YoungER Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi)	€ 4,50
Minori di 18 anni: feriali / festivi	€ 4,50 / 5,50

* I prezzi potranno subire variazioni su richiesta dei distributori

Matinée (con colazione)

Interi	€ 7,00
Ridotti	€ 6,00

CINECLUB

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca	€ 4,50
AGIS (escluso sabato e festivi) e convenzionati	€ 5,00
Studenti e YoungER Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi) e minori di 18 anni	€ 4,00

SCHERMI E LAVAGNE

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Minori di 18 anni	€ 3,00
Studenti, YoungER Card, Over 60	€ 4,00
Soci Coop	€ 4,00
Tessera Schermi e Lavagne (minori di 14 anni)	€ 10,00

Ogni cinque ingressi, il sesto è gratuito

Convenzioni (esclusa la prima visione)

Personale docente e non docente dell'Università di Bologna, dipendenti del Comune di Bologna, possessori Carta Effe, soci Alliance Française di Bologna, Associazione Culturale Italo Britannica, Associazione Hispania, Istituto di Cultura Germanica, Associazione Culturale Italo-Belga, abbonati annuali TPer, tessera Bologna Biblioteche, Card Cultura Bologna, Fondazione Musica Insieme, Teatro Arena del Sole, Teatro Duse, Casalecchio Teatro Card, Bottega Finzioni, Università Primo Levi, Associazione italo-spagnola Regenta, dipendenti Illumia, dipendenti e clienti LloydsFarmacia, Associazione Corso Doc, Modern English Study Centre, Tessera ARCI, Membership card Genus Bononiae, Associazione I Trovatori, Ancescao, Fai, Fai Giovani, Touring Club, Igersitalia, British School Bologna, Spazio Labo' Photography, soci Legambiente, dipendenti Aeroporto di Bologna, Erasmus Student Network, Scuola di Teatro ERT, dipendenti gruppo Mediaset, Cantieri meticcì € 5,00

Per tutti i film della rassegna *Il Messico di Buñuel* biglietto unico a 3,50 €, escluse le matinée

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Presidente: Marco Bellocchio

Direttore: Gian Luca Farinelli

Consiglio di amministrazione: Marco Bellocchio,

Valerio De Paolis, Aina Marazzi

Fondatore: Comune di Bologna

Sostenitori: Production Pathé, Shivendra Singh Durgapur,

Gruppo Hera

Gestione: Modernissimo srl

Direzione e cura del programma: Gian Luca Farinelli

Coordinamento programmazione: Luisa Ceretto,

Anna Di Martino, Isabella Malaguti, Paolo Pellicano

Segreteria organizzativa: Erika Angiolini

Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi è a cura di

Luisa Ceretto, Elisa Giovannelli, in collaborazione con Simone

Fratini, Cristina Piccinini, Giuliana Valentini, Narges Bajat

Responsabile sale: Nicoletta Elmi

Proiezionisti: Nicola Dibattista, Eugenio Marzaduri,

Alessandro Zanella

Responsabile di cabina: Antonino Di Prinzio

Movimento pellicole: Ornella Lamberti

Personale di sala: Marco Coppi, Anita Corradi, Camilla Di Nardo,

Andrea La Bozzetta, Francesco Pollicicchio, Paola Regano,

Mattia Ricotta, Nicola Testa

Supervisione tecnica: Andrea Piccinelli

Amministrazione: Susanna Chiarini, Anna Rita Miserendino

CINETECA MENSILE

Periodico di informazione cinematografica

Direttore responsabile: Paola Cristalli

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Redazione: Alice Autelitano, Alessandro Cavazza,

Gianluca De Santis

Edizione on-line: Matteo Lollini, con la collaborazione di

Eva Lorenzoni e Erika Angiolini

Grafica e composizione: Mattia Di Leva

Stampa: MIG – Moderna Industrie Grafiche

Editore: Fondazione Cineteca di Bologna

Proprietà: Fondazione Cineteca di Bologna

(aut. Trib. n. 5243 del 14-2-1985)

Distribuzione: Bernardo Galasso, Maurizio Tagliatti

Aurora Palandrani, Alice Orteni (Aamod), Serena Sandri, Giuseppe Masetti (Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e provincia) Vanessa Tonnini, Angelo Sideri, Paola Vera Cassano, Carolina Benucci, Fanny Silvestre (Institut Français), Luca Lollini, Federico Mutti (Bologna Jazz Festival), Anna Cocchi, Juri Guidi, Cristiana Scappini (ANPI), Marco Ficarra (Accademia di Belle Arti di Bologna), Emilio Varrà (Hamelin), Stefano Ricci, Elena Pagnoni (Fice Emilia-Romagna), Fulvio De Nigris (Associazione Amici di Luca), Valentina Falorni (Ert), Felipe Marino Torres (STyM), Ana Gallego (FilMOTECA Española) Domenico Monetti, Anna Maria Licciardello (CSC – Cineteca Nazionale), Massimo Veneziano, Massimiliano Mauriello (Titanus)

Nuovo sistema di classificazione film

Per una visione consapevole, con l'introduzione della nuova procedura di classificazione film che supera la censura così come nota a tutto il sistema cinema, il Ministero ha predisposto un database dove sono presenti tutte le informazioni sui titoli per i quali è stata presentata domanda di classificazione. Il database è raggiungibile al link: cinema.cultura.gov.it/database-nuova-classificazione/

V.O. SOTTI Versione originale con sottotitoli italiani

INCONTRO Relatore / incontro / tavola rotonda

M&M Accompagnamento musicale dal vivo

Cinefilia Cinefilia Ritrovata

🎞️ Proiezioni in pellicola

🎞️ & 🧼 Schermi e Lavagne